

Gita ai CAMPANILI del LATEMAR m. 2842

Domenica 24 luglio 2016

Il Latemar (in tedesco Latemargruppe o Latemar) è un gruppo montuoso dolomitico che si estende dal Trentino all'Alto Adige. Il gruppo si presenta principalmente di forma circolare, è principalmente formato da picchi e cime di colore chiaro e comprende poche aree boschive (solo nelle piccole vallate adiacenti). È per lo più formato da roccia calcarea del Triassico Medio (Calcarea del Latemar - Anisico Superiore / Ladinico Inferiore) e da dolomia. Il Latemar è un atollo fossilizzato, perfettamente preservato, e per questo di grande fascino. La via ferrata Campanili del Latemar è un'alternativa, più impegnativa, all'Alta Via del Latemar e permette il raggiungimento della principale cima (Torre Diamantidi) e della vicina cima Latemar.

Programma:

Ore 5,30: partenza da dietro la chiesa per Trento, Bolzano Nord, Val d'Ega, Obereggen (sosta durante il percorso).

Ore 8,30: prendiamo la seggiovia Oberholz che ci porterà a quota 2100 metri, dove inizia il sentiero n. 18 che sale dapprima con tornanti, quindi in ambiente roccioso particolarmente suggestivo, alla Forcella dei Camosci – 2590 metri (2 h). Il sentiero non presenta particolari difficoltà ad eccezione del canalino che permette l'accesso al passo, comunque attrezzato con funi metalliche. Dalla Forcella dei Camosci osserviamo verso nord la cresta principale del gruppo del Latemar. Prendiamo il sentiero che punta in questa direzione scendendo brevemente nel selvaggio altipiano carsico della Valsorda (m 2530), ignorando così il tracciato che dalla forcella conduce verso sud al rifugio Torre di Pisa. Raggiunto il bivio nel brullo altipiano saliamo a sinistra alla pronunciata Forcella dei Campanili (m 2590 – 50 min dalla forcella; 2,50 ore dalla partenza) dove per la prima volta possiamo affacciarci sul versante nord del Latemar.

COMITIVA A:

Alla Forcella dei Campanili inizia la via ferrata Campanili del Latemar, che in un ambiente altamente spettacolare si sviluppa completamente in quota con alcuni lievi saliscendi. La ferrata termina alla Forcella Grande (1,30 h) in prossimità del Bivacco Rigatti (m 2650) dove ci fermeremo per il pranzo. A seconda del tempo di percorrenza e delle condizioni meteo valuteremo se raggiungere durante il percorso anche la Torre Diamantidi (2842 m – 15 min di salita) e Cima Latemar (2791 m – 30 min di salita). Il ritorno avverrà tramite il sentiero n. 18 che si snoda al di sotto del tracciato della ferrata e che raggiunge nuovamente la Forcella dei Campanili. A seconda dei tempi di percorrenza (l'ultima corsa della seggiovia è alle 18) valuteremo se scendere alla seggiovia lungo il percorso dell'andata o se affrontare il percorso della comitiva B.

COMITIVA B:

La comitiva B, dopo una breve sosta per ammirare dall'alto il Lago di Carezza e il gruppo del Catinaccio, percorrerà a ritroso il sentiero n. 18 fino al bivio in cui si imbecca il sentiero n. 516 per il Rifugio Torre di Pisa (m 2671 – 1,30 h), dove ci fermeremo per il pranzo a sacco (il rifugio è in fase di ristrutturazione e non assicura l'offerta di pasti).

Ore 14,30: dopo aver pranzato scendiamo lungo il sentiero n. 516 e successivamente imbocchiamo il sentiero n. 22 che tenendosi in quota ci riporta alla stazione d'arrivo della funivia Oberholz (2 ore circa).

Ore 17,00: arrivo al pullman e classico momento di rifocillamento.

Ore 18,00: partenza del pullman e arrivo previsto a Marano alle 21 circa (sosta durante il percorso).

Note: per la comitiva A obbligatorio il kit regolamentare da ferrata. Per entrambe le comitive è importante avere con sé una buona scorta d'acqua perché lungo il percorso non troveremo fonti di approvvigionamento. Il percorso non è particolarmente difficoltoso, ma richiede comunque un buon allenamento per la sua durata complessiva. Importante la crema solare protettiva perché il tragitto è quasi completamente esposto al sole.

Il costo del biglietto di andata e ritorno della seggiovia è di 13 euro, da pagare in loco.

La quota per il pullman è di 15 euro, da versare in sede al momento dell'iscrizione nei due martedì antecedenti la gita a partire dalle 20,30. Si ricorda inoltre che per i non soci GEM è

obbligatorio il tesseramento 2016 (5 euro) e che per i non soci CAI la quota assicurativa è di 8 euro.

Capigita:

Federico Guglielmi 347 1701988

Simone Cazzola 347 0790980

Guido Gasparin 349 6961445